

TEATRO MOBILE – note tecniche e sviluppi per il know how
Per un nuovo carro di Tespi
Progetto di LA BARRACA soc. coop.

La nascita della cooperativa La Barraca

Il progetto ha partecipato al bando per l'accesso al "Fondo per la creatività" indetto dalla Provincia di Roma, ed ha ricevuto un contributo che ha consentito la copertura di metà dei costi sostenuti per la realizzazione del primo prototipo (costo totale euro 50.000 circa). La cooperativa sociale, nata per l'occasione, si chiama, mutuandolo da Garcia Lorca, "La Barraca".



Il primo prototipo realizzato con il contributo di Provincia di Roma

Il mezzo sul quale è stato realizzato il prototipo è un furgone Nissan motor iber L35 - 08 (AR471728) scelto in quanto funzionale alle dimensioni ritenute necessarie.

Si tratta di un furgone classico, a cabina chiusa ma con la parte posteriore di dimensioni maggiori rispetto agli ultimi modelli: 4,50 x 2,20 x 2,40, Anche l'altezza interna del vano è significativa essendo lo sviluppo verticale superiore all'altezza media umana e funzionale quindi alle esigenze sceniche. Il suo peso totale a terra è inferiore ai 3.500 kg, cosa che lo rende conducibile, in quasi ogni parte del mondo, con lo stesso certificato di abilitazione alla guida necessario per condurre le automobili, secondo il nostro codice della strada con la patente di tipo B. Si è proceduto al taglio dei montanti del vano di carico e delle sponde ribaltabili preesistenti preservando esclusivamente l'intelaiatura del pianale praticabile. Sono stati realizzati

dei pannelli da porre al posto delle parti rimosse, di dimensioni equivalenti tali da riprodurre, assemblati, le stesse dimensioni del vano di carico originale. I due pannelli laterali, di dimensioni mm. 4370 x 2400, costruiti su un'intelaiatura di tubi rettangolari mm. 30 x 60 x 2 e rivestita di lamine metalliche e legno, sono stati incernierati con la base preesistente del vano di carico al fine di consentire un'apertura di 90 ° rispetto all'asse verticale.

In tal modo, in posizione orizzontale, si apre, sommando le aree dei pannelli laterali e quella centrale del vano di carico, un palcoscenico di considerevoli dimensioni: m 7 x 4,37 !

Il soffitto, realizzato con un pannello di dimensioni mm 2200 x 4370 (stessa superficie della base), è costruito su un'intelaiatura di tubi rettangolari di mm. 30 x 60 x 2 e rivestita di lamine metalliche, viene incernierato al pannello posto dietro la cabina di guida (mm.2200 x 2400) e stabilmente saldato alla base con montanti in ferro, al fine di consentire un'apertura verticale di circa 45 °.



Lavori ulteriori da fare e costi previsti

L'ALLESTIMENTO, LA PROVA E L'ALIMENTAZIONE DEL CARRO - Le funzioni da realizzare: LO SPETTACOLO IN MOVIMENTO, L'ARRIVO SPETTACOLARE DEL CARRO, IL CARRO CHE STAZIONA IN UN LUOGO. Le possibilità di base: IL CARRO CHIUSO dove si entra teatro da camera – cabina di regia , installazione Il CARRO APERTO (LATERALE O TOTALE) per funzioni semplici (cinema proiezioni e dibattiti) IL CARRO PALCO per spettacoli, spettacoli IL CARRO che si apre e invade lo spazio IL CARRO BASE - PIÙ DI UN CARRO in diverse posizioni che si contrappongono o si assemblano

Per un utilizzo manuale del mezzo realizzato le implementazioni necessarie sono minime, e i costi necessari sono nell'ordine di 15.000,00/20.000,00 euro. Per poterlo rendere effettivamente un mezzo ad alto impatto tecnologico ed innovativo le implementazioni, già previste nel progetto iniziale, dovranno essere in alcuni casi strutturali e il rispettivo costo si aggirerà approssimativamente tra i 40.000,00 e i 60.000,00 euro.

L'utilizzo possibile, i costi ordinari di manutenzione e gestione, i costi straordinari di produzione e l' ipotesi di ricavi saranno determinati in tempi brevissimi così come gli sviluppi generali, le sinergie istituzionali, la definizione del Know how attraverso laboratori con l'Università.

I laboratori previsti per il 2011 hanno lo scopo di perfezionare i temi indicati in questo documento.

Le ali del carro

Il presente progetto nasce dall'esigenza di implementare le potenzialità connesse alle funzioni del primo prototipo di un nuovo carro di tespi, un teatro mobile che è stato realizzato con il prezioso e fondamentale contributo della Provincia di Roma, bando creatività.....

La prima struttura prototipo realizzata consiste in un autofurgone appositamente allestito al fine di assolvere alle funzioni necessarie alla nostra idea di mezzo mobile destinato alla cultura e allo spettacolo: del prototipo oggetto già di contributo, consegniamo progetto aggiornato in allegato (n1)

Questo primo "carro" potrà realizzare una serie di funzioni e soprattutto servirà da "lancio" al fine di verificare praticamente problematiche e potenzialità sia tecnico-artistiche che imprenditoriali.

Nel nostro tempo moderno, proprio per esaltare la peculiarità del progetto (che mira a diffondere cultura e spettacolo con modalità nuove e particolari) occorre, accanto alla qualità ed eccezionalità dell'avvenimento legato all'utilizzo del carro stesso, che seppure con enorme malleabilità, applicandosi a contesti e luoghi altrimenti irraggiungibili e rivolgendosi quindi ad un pubblico-usufruttore vasto ed eterogeneo, esaltare le potenzialità comunicative dell'idea.

Un carro non solo con le ruote ma anche con le ali...

Le ali sono i mezzi immateriali di diffusione ovvero le immagini e i suoni dal carro prodotti, dal carro raccolti, opportunamente assemblati, e diffusi.

Tutte le iniziative dovranno avvalersi di un supporto tecnologico e digitale appropriato che consentirà:

- La documentazione video-audio-fotografica di ogni azione, manifestazione ed evento.
- L'interazione, sperimentale ed artistica, con l'azione materiale in corso (attraverso la ri-proposizione di immagini e suoni, già prevista nel primo allestimento del prototipo) anche per gli usufruttori realmente presenti in loco
- La trasmissione in tempo reale e attraverso gli opportuni strumenti informatici e telematici, delle immagini e dei suoni "delle attività del carro" alla platea universale del web e delle tv e radio.

Tali funzioni non sono ovviamente accessorie ma divengono fondanti sia del valore di progetto culturale in fieri (in quanto consentono l'allargamento della rete degli interessati, attivi e passivi, al progetto creativo) sia dell'idea imprenditoriale di business collegato (lo sponsor pubblico e privato ricaverà i benefici connessi all'estensione potenzialmente illimitata garantita dalla rete e dalla trasmissione).

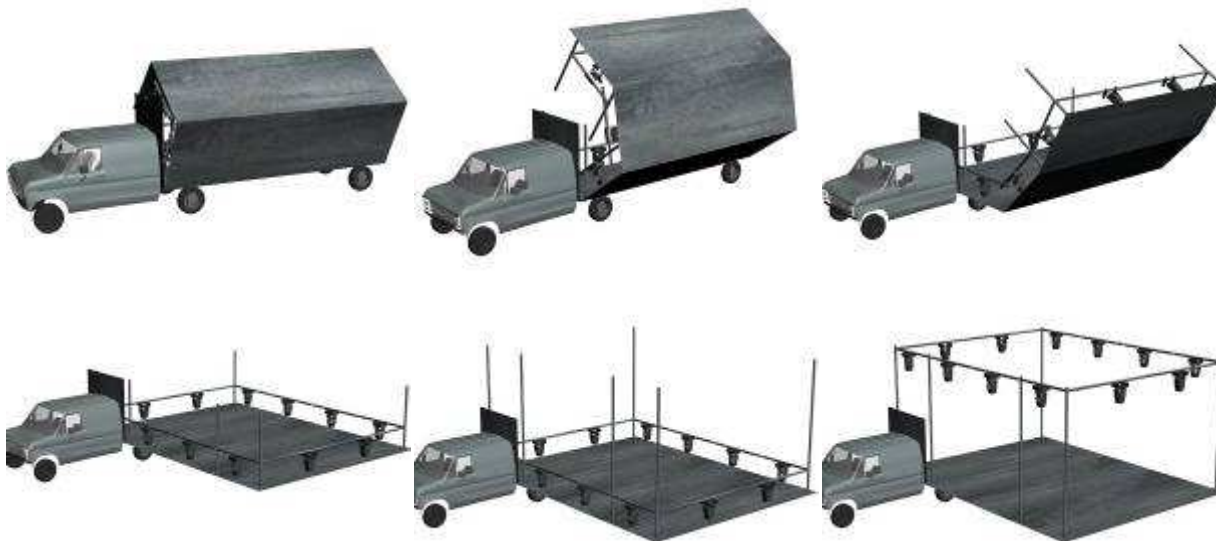
Il potenziale "incursivo" che stiamo sempre immaginando per le azioni del teatro mobile riceverà il fondamentale implemento legato alla:

- Documentazione e trasmissione delle proprie attività a beneficio di una collettività più vasta e in archivio temporale altrimenti impossibile per l'immanenza dell'attività teatrale.
- Visibilità e trasparenza garantita dalla presenza in diretta del sistema globale della comunicazione (sia nel valore testimoniale sia nel valore informativo del "dove siamo, dove andremo cosa facciamo, cosa faremo)

APPUNTI PER ULTERIORI POSSIBILITA' DI MODELLO BASE

Abbiamo pensato di partire con un carro zero sperimentale, che costituisce la base per gli sviluppi futuri e dal quale prenderà vita il progetto del carro ad incastrì progressivi. In sintesi il carro zero sarà costituito sostanzialmente da un furgone del tipo Iveco Dayli 35-10 senza cassone posteriore. Il cassone verrà progettato e costruito appositamente in scenotecnica, dove verranno approntate modifiche alla struttura dello stesso affinché possa essere sfruttato come palcoscenico viaggiante da allestire in pochissimi minuti.

Nelle figure sottostanti un'approssimativa evoluzione dell'apertura a libretto del cassone del carro. In questo modo possiamo preventivamente installare all'interno dello stesso dei pistoni idraulici che serviranno per ospitare le americane con le luci o fondali o quant'altro.



L'apertura dovrà essere effettuata con dei meccanismi a cerniera assistiti anch'essi da pistoncini idraulici-elettrici-meccanici. Nella parte frontale, quella con due soli pistoni, l'apertura del palco è di circa otto metri. I tralicci triangolari saranno già disposti in posizione di modo che sia necessario solo il loro sollevamento. Gli stessi formeranno un ring rettangolare di quattro metri per otto. Anche gli oggetti illuminotecnici o di diffusione sonora o di videoproiezione saranno già posizionati sul ring. Negli sviluppi futuri, a fronte di un interesse effettivo da parte di sponsor pubblici o privati, si può immaginare di allestire le pareti esterne con schermi al plasma, lcd o led, per sfruttarlo come mezzo di comunicazione in movimento durante le trasferte o in luoghi scelti ad hoc. L'allestimento tecnologico che supporterà le messe in scena che di volta in volta si susseguiranno sul palco o nei dintorni dello stesso, saranno sviluppate appositamente per essere già pronte per l'uso. Pensiamo di progettare dei diffusori acustici da inserire nella struttura portante del furgone, con la possibilità di essere ampliati esponenzialmente all'ampiezza del luogo di rappresentazione, con altri sistemi wireless da posizionare nei pressi dello stesso furgone/palcoscenico. Anche la parte illuminotecnica sarà quasi esclusivamente dotata di illuminatori a bassa tensione con sistemi wireless per il controllo: motorizzati con lampade a scarica o con lampade led. Un'altra parte della tecnologia che vorremmo inserire all'interno dello stesso furgone/palcoscenico è quella video. Le possibilità in questo campo sono veramente moltissime: dalla semplice proiezione di immagini su fondali, alla ripresa in diretta di avvenimenti spettacolari, alla distribuzione degli stessi media live via etere o su internet. Per ottenere questo risultato si dovranno allestire all'interno della cabina e nella parte superiore alla stessa, le attrezzature necessarie allo scopo, come: antenna parabolica, connessione wireless a banda larga, piccola regia video, telecamere pronte all'uso, e altri accessori necessari.

La fonte energetica necessaria per alimentare le attrezzature messe in gioco nel carro sarà minima, anche se dovrà considerarsi l'ipotesi di rendere disponibile in qualunque momento un gruppo elettrogeno di circa 20KW, da noleggiare di volta in volta a seconda delle necessità. Nello sviluppo del progetto del carro verranno coinvolti docenti e studiosi della materia in questione, sia in campo culturale/artistico che ingegneristico, col preciso intento di rendere la struttura che andremo a costruire innovativa e funzionale nel tempo. I nostri riferimenti, con i quali collaboriamo ormai da anni, sono docenti dell'Università "La Sapienza" di Roma, facoltà di Ingegneria e Architettura.

Di seguito una scheda indicativa del materiale per l'allestimento del carro

. **Definizione di necessità tecniche di base**

- 1 gruppo elettrogeno
- 1 furgone
- 8 satelliti 500w audio

- 2 sub 800w audio
- 3 amplificatori 2000w 2ch
- 1 mixer live 24-4-4 digitale
- 10 radiomicrofoni
- 12 teste mobili Led
- 16 proiettori hmi
- 1 cosole luci dmx coputerizzata con sistema wireless
- 1 videoproiettore Testa Mobile
- 3 telecamere hdv
- 1 sistema regia mobile
- 1 sistema wireless per video

SEGUONO ALTRI DISEGNI IN FORMA DI APPUNTO PER UNA VERSIONE PIU' STATICA E TRADIZIONALE A CURA DEL NS COLLABORATORE RONNI BERNARDI

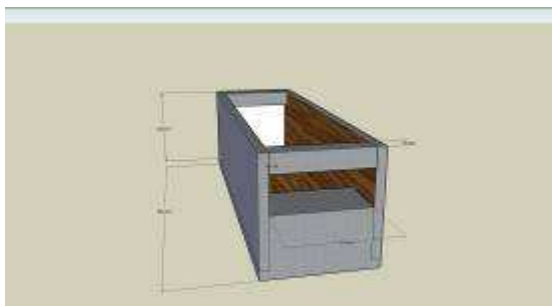
Modello chiuso



Modello aperto



Modello chiuso 1



Modello ring e fondale



Modello ring e fondale 1



Modello fondale aperto

